



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

tel. 0171445200 fax 0171445560

2014/08.09/000108-01

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; L. R. 40/98 e s.m.i..

Progetto di impianto idroelettrico sul rio Barchi, nei Comuni di Ormea e di Garessio.

PROPONENTE: MONDO ENERGIA s.r.l. - Via Montebello, 17 - 10064 Pinerolo (TO).

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 11.12.2014 con prot. n. 118693, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Dario Ughetto, residente in Corso Massimo D'Azeglio, 59 - 10126 Torino, legale rappresentante di MONDO ENERGIA s.r.l., con sede in Via Montebello, 17 - 10064 Pinerolo (TO);
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 dicembre 2014 al 02 febbraio 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/121685 del 19.12.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non sono pervenute osservazioni né pareri e nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede una nuova derivazione a scopo energetico dal rio Barchi nel Comune di Ormea, nei pressi della località Barchi. La derivazione sarà attuata mediante una traversa di derivazione e l'acqua sarà convogliata tramite un canale di derivazione all'interno di una camera di carico parzialmente interrata. Da quest'ultima partirà la condotta forzata in acciaio interamente interrata fino al fabbricato della centrale, dove sarà sfruttata l'energia potenziale dell'acqua e trasformata in energia elettrica tramite un gruppo turbina-generatore.
La captazione prevede la realizzazione di una traversa in c.a. rivestita in pietra con una bocca di presa disposta in sponda sinistra orografica. L'opera di presa sarà realizzata poco a monte del ponte sul rio Barchi, sempre in località Barchi, a quota 813,60 m s.l.m..

Essa sarà costituita dai manufatti necessari per il rilascio del DMV base pari a 50 l/s che sarà rilasciato

tramite una stramazza in parete sottile, localizzato dal lato sinistro del corpo della traversa, del DMV modulato pari a 20 l/s rilasciato nei mesi di aprile, maggio e giugno tramite un orifizio ricavato nella paratoia sghiaiatrice.

Il canale di derivazione che convoglierà le acque dall'opera di presa fino alla camera di carico, avrà uno

sviluppo di circa 57 m a sezione rettangolare con dimensioni utili pari a 0,80 m di larghezza e 1,40 m di altezza, per i primi 12 m, e a sezione circolare di diametro 1000 mm, per i restanti 45 m.

Le acque derivate saranno convogliate in una camera di carico interrata avente dimensioni in pianta di

5,60 x 4,30 m, con approfondimento rispetto al piano campagna di circa 3,25 m. Dalla camera di carico partirà la condotta forzata costituita da tubi in acciaio del diametro di 400 mm, che avrà uno sviluppo complessivo di circa 1.000 m. Detta condotta sarà interrata lungo tutto lo sviluppo e sarà posata per buona parte nel sedime della strada comunale sterrata esistente e solo nell'ultimo tratto, a monte della centrale, in zona prativo-boschiva.

Sulla destra orografica del rio Barchi, a monte della località C.se Giane, sarà edificata la centrale che ospiterà il gruppo di produzione, costituito da una turbina Pelton con abbinato il generatore.

La restituzione avverrà nel medesimo rio Barchi, alla quota di 689,50 m s.l.m..

Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati degli impianti, così come indicati a progetto:

superficie bacino sotteso	4,5 kmq
portata max derivata	138 l/s
portata media naturale	111 l/s
portata media derivata	41 l/s
portata media sottratta	39%
DMV calcolato	13 l/s
DMV rilasciato	50 l/s + modulazione B
modulazione	20 l/s (aprile maggio giugno)
quota opere di presa	814,30 m s.l.m.
quota restituzione	689,50 m s.l.m.
lunghezza condotta forzata	1000 m
diametro condotta	400 mm
salto nominale	122 m
scala risalita ittiofauna	prevista in sinistra - rampa
potenza media nominale	49 kW
potenza max nominale	165,1 kW
potenza effettiva media	40 kW
potenza effettiva max	131,2 kW
producibilità annua	345.854 kWh
turbina	Pelton

- In data 24 febbraio 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 24 febbraio 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 11.12.2014 con prot. n.

118693, da parte del Sig. Dario Ughetto, residente in Corso Massimo D'Azeglio, 59 - 10126 Torino, legale rappresentante di MONDO ENERGIA s.r.l., con sede in Via Montebello, 17 - 10064 Pinerolo (TO), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà significative né rilevanti modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione. Gli impatti a carico dell'ecosistema acquatico e del paesaggio, che rappresentano le componenti ambientali maggiormente interferite dalla realizzazione dell'opera, potranno essere efficacemente mitigati con adeguati accorgimenti realizzativi già previsti a progetto:

- il rilascio di un DMV base adeguato che -al fine di mitigare l'effetto dell'appiattimento sui valori minimi mensili delle portate a valle della derivazione- verrà incrementato nei mesi di aprile, maggio e giugno, ossia quando la portata media mensile risulta maggiore di quella media annua;
- il passaggio della maggior parte del tracciato della condotta nel sedime della strada comunale;
- il completo interrimento del canale di derivazione e di quello di scarico;
- l'interrimento su tre lati e sulla copertura della camera di carico, della quale resterebbe in vista soltanto il fronte di accesso che si prevede di rivestire in pietra a spacco;
- il parziale interrimento del fabbricato della centrale; la parte fuori terra avrà un'altezza massima di 4,60 metri e sarà rivestita in pietra.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:

a. Come dichiarato nello Studio preliminare ambientale, il progetto definitivo sia corredato da un piano di monitoraggio sito specifico nei medesimi punti oggetto di campionamento ante operam, incentrato sulle componenti maggiormente interferite (analisi chimico-fisiche e biologiche delle acque, ittiofauna, idromorfologia e vegetazione), da effettuare durante la fase di cantiere e per i primi tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, in modo tale

da poter effettuare un confronto significativo con la situazione individuata nella fase ante operam. I risultati dei monitoraggi su indicati dovranno essere raccolti in una relazione periodica ed inviati, annualmente, ad ARPA – Dipartimento di Cuneo e all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.

I futuri campionamenti macrobentonici andranno modulati in diversi periodi dell'anno (inverno, primavera ed autunno).

- b. I nuovi tratti di scogliera previsti a progetto siano realizzati con comprovate tecniche di ingegneria naturalistica.
- c. Come illustrato al capitolo "*Modalità di ripristino ambientale e delle misure di reinserimento e recupero*" del Quadro progettuale, al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
- d. Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico naturale /artificiale recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali .
I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
- e. Inoltre, è fatto obbligo al proponente di adeguare gli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza di concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R, aggiornato con il Regolamento Regionale 1/R del 14.03.2014, secondo tutto quanto indicato al capitolo "*Prescrizioni*" del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA'ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla
vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla sua notificazione.

Al presente provvedimento, si allega -per farne parte integrante e sostanziale- copia del parere tecnico istruttorio del Settore Gestione Risorse del Territorio-Ufficio Acque (ALLEGATO 1), il cui originale cartaceo è depositato agli atti del procedimento.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ALLEGATO 1



Medaglia d'oro al Valore Civile
 Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
 Sito web: www.provincia.cuneo.it
 E-mail: urp@provincia.cuneo.it
 P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
 Ufficio Acque
 E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it
 Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo
 Tel. 0171.44551 – Fax 0171.445587
 RGs



Provincia di Cuneo
 Prot.N.0017761 23/02/2015
 F. 2014 08.09/000108
 Tit. 08.09 Interno

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**
 SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
 Ufficio VIA
SEDE

Rif. progr. int. _____ Classifica: 08.09/108-2014

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: *D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i., aggiornato con il Regolamento Regionale 14.03.2014, n°1/R; L.R. 40/1998 e s.m.i., art. 10;*

Progetto di Impianto Idroelettrico della Società **MONDO ENERGIA S.r.l.** sul Rio dei Barchi nei Comuni di Gressio ed Ormea ad uso energetico.

PARERE RELATIVO ALLA FASE DI VERIFICA DELLA PROCEDURA DI VIA.

In relazione alla procedura in oggetto si trasmettono le osservazioni emerse dall'esamina degli elaborati progettuali.

1. PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO

1.1. DATI FORNITI DAL PROPONENTE NEL PROGETTO PRESENTATO

TABELLA DI SINTESI

Sponda di presa		sinistra
Area Bacino sotteso	km ²	4.5
Q MAX derivata	l/s	138
Q media derivata	l/s	41
Q min derivata	l/s	n.d.
Tipo sbarramento e di presa		traversa fissa
Lunghezza sbarramento	m	9.00
elevazione sbarramento	m	0.70
larghezza sbarramento	m	
Quota di prelievo - coronamento	m s.l.m.	814.30
Quota restituzione in alveo	m s.l.m.	689.50
Quota pelo morto monte motori	m s.l.m.	814.20
Quota pelo morto valle motori	m s.l.m.	692.20
Lunghezza canale di adduzione	m	57
Lunghezza Condotta Forzata in acciaio	m	1000
Diametro Condotta Forzata	m	0.40
Salto nominale medio	m	122
Potenza Nominale media annua	KW	49



Potenza Nominale massima	kW	165.1
Produzione media annua	MWh	345.854
Potenza installata	kW	131.20
Numero e tipo turbine		1 Pelton
Lunghezza tratto sotteso	m	1110
Rapporto tra energia producibile e tratto sotteso	MWh/m	0.31
Sponda di rilascio del DMV		sinistra
DMV base proposto	l/s	50
DMV modulato proposto		20 l/s ad Aprile, Maggio e Giugno
Q _{PAI}	l/s	50
DMV _{stramazzo}	l/s	50
DMV _{luce sotto battente}	l/s	20
Scala di rimonta per la fauna ittica		SI
Misuratori		SI
Fermo impianto		non previsto a priori
Dispositivo di limitazione della portata massima derivabile		grado di apertura massimo della paratoia + sfioratore laterale
Monitoraggio Ambientale		SI

2. VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA DERIVAZIONE

2.1. CARATTERIZZAZIONE IDRAULICA ED IDROLOGICA

Il Proponente ha fatto riferimento alla Stazione idrometrica di "Ponte di Nava Tanaro" della Regione Piemonte (S = 147 km²), nel periodo 2003 + 2012. Al riguardo l'Ufficio ritiene che - per un'analisi esaustiva - debbano essere utilizzati:

- i dati misurati dalla vecchia stazione di Ponte di Nava dal 1931 al 1968 (34 anni di dati);
- i dati idrologici relativi alle portate del Fiume Tanaro misurate presso la Stazione idrometrica di "Ponte di Nava Tanaro" della Regione Piemonte (S = 147 km²), nel periodo 2003 + 2014 (Tali dati sono liberamente disponibili sulla Banca Dati Idrologica e di qualità delle acque superficiali di ARPA Piemonte all'indirizzo web: www.arpa.piemonte.it/annali/idrologici/);

2.1.1. PORTATE MEDIE MENSILI

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Anno
	l/s												
Progetto	58	50	103	217	302	162	38	13	38	51	184	114	111
UFFICIO	47	37	101	350	483	194	30	6	25	41	229	124	139

2.1.2. CURVA DI DURATA DELLE PORTATE

Durata (giorni)		10	30	60	91	135	182	274	355
Progetto	l/s	504	315	202	141	83	54	20	3
UFFICIO		656	400	256	175	102	66	24	4

Con tali dati all'Ufficio (ipotizzando una portata minima derivabile di 25 l/s, in quanto non indicata dal Proponente) risulta una portata media derivabile di 46 l/s ed una potenza nominale media annua di 55 kW.

In conseguenza dell'aggiornamento idrologico richiesto, dovranno essere rivisti anche tutti i calcoli relativi alle portate disponibili, ai rilasci, alle portate prelevate, alla producibilità media annua, etc. e tutti i dimensionamenti e le verifiche idrauliche.

Si specifica anche che tutti i calcoli relativi alle portate prelevate ed utilizzate, etc. devono essere eseguiti sulle Curve di Regime delle portate disponibili e non sui valori medi mensili; solo successivamente si potranno aggregare i risultati per ottenere suddetti valori medi; in caso contrario si tende a sovrastimare, a titolo di esempio, le portate medie derivate e di conseguenza la producibilità dell'impianto.



2.2. CONTESTO AMBIENTALE IN CUI SI INSERISCE LA DERIVAZIONE

La derivazione in progetto interessa il Rio Barchi (Alto Tanaro), classificato come corso d'acqua secondario; esso si trova all'interno dell'Ambito Montano della Provincia di Cuneo, ma comunque al di fuori dell'ambito di elevato sfruttamento, definito come l'insieme delle aree dei bacini secondari che presentano al loro interno almeno uno sfruttamento idroelettrico (cfr. Piano Energetico Provinciale della Provincia di Cuneo, approvato con D.G.P. n° 149 del 21 aprile 2009 - Allegato "Studio relativo all'Utilizzazione Energetica della Risorsa Idroelettrica"; disponibili agli indirizzi web: <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/ufficio-energia/bilancio-energetico-ambientale-provincia-cuneo>; <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/ufficio-acque/acque-superficiali/derivazioni-uso-energetico>).

Per tale corso d'acqua, ai fini della salvaguardia e della tutela delle risorse idriche e del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque e del Piano di Gestione del Bacino del Po, occorre contenere l'indice di sfruttamento (definito come rapporto percentuale tra la somma delle lunghezze dei tratti sottesi e la lunghezza dell'asta fluviale complessiva) e garantire un congruo tratto libero tra derivazioni contigue per il rifiuto del corso d'acqua.

2.3. QUALITÀ DEL CORPO IDRICO

Il rilascio della Concessione è vincolato alla valutazione dell'"*incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico*" ed alla "*valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati*" e conseguentemente alla compatibilità con il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (adottato con Deliberazione n° 1 del 24.02.2010 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato definitivamente con D.P.C.M. 08.02.2013), il quale indica che "*le amministrazioni e gli enti pubblici non possono rilasciare concessioni, autorizzazioni e nulla osta relativi ad attività di trasformazione del territorio che siano in contrasto con gli Elaborati di detto Piano e, in particolare, con gli obiettivi di qualità ed i contenuti di cui al Programma di misure dell'Elaborato 7 del Piano medesimo*".

Per la valutazione specifica e di dettaglio di tali aspetti, si demanda al supporto tecnico scientifico di competenza di ARPA Piemonte, di cui l'Ufficio si avvale relativamente alla valutazione dell'"*incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico*", "*del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati*" e della compatibilità con il PdGPO.

2.4. QUANTIFICAZIONE DEL DMV, MODALITÀ DI PRELIEVO E DI RILASCIO

2.4.1. DETERMINAZIONE DEL DMV

L'istante propone un DMV di Base pari a 50 l/s, coerente con il DPGR n. 8/R-2007.

Inoltre, ad incremento di tale portata propone altresì la Modulazione dei rilasci di tipo B, pari a 20 l/s per i mesi di Aprile, Maggio e Giugno.

2.4.2. DISPOSITIVI DI RISALITA PER L'ITTIOFAUNA

Relativamente alla tipologia di scala di rimonta per la fauna ittica, si rimanda al parere di compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, di competenza della Provincia di Cuneo - Settore Politiche Agricole, Parchi e Foreste - Ufficio Caccia, Pesca, Parchi, ai sensi della DGR 29 marzo 2010, n. 72-13725 "*Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006*", come modificata con DGR n. 75-2074 del 17 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 24 del 16 giugno 2011.

3. CRITERI PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

I riferimenti normativi per la rilasciabilità della Concessione, sono dati dall'art. 18 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R "Criteri per il rilascio della concessione"; l'Art. 19 indica invece motivi per l'eventuale diniego di una concessione. Tali criteri sono altresì contenuti nel R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato dall'art. 96 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.



4. CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, nel contesto delineato ai paragrafi precedenti, l'Ufficio sottopone all'Autorità Concedente come esito istruttorio, che il Progetto presentato NON debba essere sottoposto alla successiva Fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 40/1998 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle PRESCRIZIONI nel seguito indicate e di quelle imposte da tutti gli altri Enti.

5. PRESCRIZIONI

L'esclusione dalla Fase di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto di Impianto Idroelettrico della Società MONDO ENERGIA S.r.l. sul Rio dei Barchi nei Comuni di Gressio ed Ormea ad uso energetico è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. la domanda di Concessione di Derivazione, da inoltrare al Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque della Provincia di Cuneo, andrà redatta sulla base dei contenuti previsti dal D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e s.m.i., utilizzando l'apposita modulistica di settore, disponibile all'indirizzo web: <http://www.provincia.cuneo.it/gestione-risorse-territorio/modulistica-gestione-risorse-territorio/ufficio-acque-modulistica/acqu-2>, ai fini della procedibilità della domanda di Concessione di Derivazione idrica, tutti gli elaborati dovranno essere obbligatoriamente conformi a quanto indicato nel D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i. ed in particolare nell'allegato A parte II; dovrà inoltre essere compilata la scheda della domanda di derivazione e dovrà essere dato puntuale riscontro alle prescrizioni contenute nel Provvedimento Conclusivo del Procedimento relativo alla Fase di Verifica della procedura di VIA ed alle osservazioni contenute nel presente parere, pena l'improcedibilità della domanda stessa;
2. la Derivazione dovrà garantire post-operam il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientali fissati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po;
3. ai sensi della DIRETTIVA 2000/60/CE, del D. Lgs 152/06 e s.m.i., del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del Fiume Po, del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, in qualunque momento potrà essere richiesto al Concessionario l'adeguamento delle modalità del prelievo qualora ciò sia motivatamente ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale del Fiume Tanaro e del Rio Barchi e dell'equilibrio del Bilancio Idrico. In particolare, ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R e s.m.i.: "la concessione può essere, in tutto o in parte, revocata in qualunque momento per accertata incompatibilità con gli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione" (tatta salva la riduzione del canone di concessione, su istanza del Concessionario);
4. devono essere specificate la potenza installata e la portata minima derivata, ovvero la minima portata di esercizio dell'impianto;
5. lo Studio Idrologico deve essere aggiornato tenendo conto di quanto indicato nei relativi paragrafi. Rimane a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico Estensore (Istruttorio):

Ing. Roberto GASCA

VISTO:

IL RESPONSABILE DELLA P.O.

Ing. Paolo ALGAROTTI

Funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica e da citare nella corrispondenza:

Ing. Roberto GASCA

Email: roberto.gasca@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445472